

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00699529
ESC - Ente schedatore	UNIPD
ECP - Ente competente	S234

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	3.1
----------------	-----

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
OGTP - Posizione	tratto nord, fascia centrale

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Metamorfofi
SGTT - Titolo	Atalanta e Ippomene

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	PD
PVCC - Comune	Padova
PVCL - Località	PADOVA

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	complesso
LDCQ - Qualificazione	museale
LDCN - Denominazione attuale	Complesso Cavalli
LDCC - Complesso di appartenenza	Complesso Cavalli

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	XVII
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1664
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1697
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	contesto

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
AUTN - Nome scelto	Primon, Michele
AUTA - Dati anagrafici	post 1641 - ante 1711
AUTH - Sigla per citazione	A0001PSA

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito veneto
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Cavalli (Famiglia)
--------------------	--------------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a mezzo fresco
--------------------------------	----------------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	m
MISA - Altezza	UNR
MISL - Larghezza	UNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1995
RSTS - Situazione	Concluso
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici Venezia
RSTN - Nome operatore	Brambilla Barcillan, Pinin
RSTR - Ente finanziatore	Ministero per i Beni Culturali e Architettonici
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	<p>L'affresco rappresenta l'episodio di Atalanta e Ippomene, scandendo i vari momenti della storia secondo il racconto ovidiano (Metamorfosi, X, 560-707): l'impianto iconografico è particolarmente debitore della stampa di Giovanni Antonio Rusconi, presente nell'edizione veneziana del 1553 delle Trasformazioni di Ludovico Dolce, p. 223. In primo piano si svolge la corsa vittoriosa di Ippomene contro Atalanta: al centro della scena il giovane è raffigurato di profilo, le gambe ancora impegnate nella corsa con la destra salda sul terreno e la sinistra più arretrata con il tallone sollevato, le braccia e il busto protesi in avanti in direzione dell'arrivo, da cui lo separano solo pochi passi; giusta la fonte, i suoi tratti sono estramamente giovanili, indossa una veste celeste con cinturone, collare e spalline dorati, ai piedi dei sandali, il cui colore è interpretabile come oro. Atalanta, di profilo destro, si trova alla sua sinistra, spazialmente più avanzata verso lo spettatore rispetto alla figura di Ippomene, ed è raffigurata mentre si sta piegando in avanti per raccogliere con la mano destra l'ultima delle tre mele d'oro, stringendo al petto le altre con la mano sinistra: giovane donna, con i capelli biondi raccolti in una crocchia da cui sfuggono alcuni ciuffi, è ornata con degli orecchini di perla e indossa una camicia color zafferano con maniche corte a sbuffo e una gonna rosa antico lunga fino a metà polpaccio, che nel movimento si solleva rivelando parte della gamba sinistra e il piede, che Ovidio dice calzare sandali d'oro, mentre qui appare nudo; il piede destro è nascosto dalla cornice. Sulla destra dei due contendenti, parzialmente celati dall'obelisco marmoreo che segna il punto d'arrivo, sono schierati gli arcadi, pronti ad acclamare il vincitore: procedendo da sinistra, sono riconoscibili un soldato stante con lancia, scudo ed elmo; il volto con elmo di un altro fante, il cui corpo è però completamente celato dal soldato su cavallo roano alla sua sinistra, il quale, con l'elmo coronato da tre piume rosse sormontato da una corona dorata, è inteso a rappresentare il padre di Atalanta (Scheneo per Ovidio, Menelao secondo Euripide); seguono altri tre fanti armati di lancia, di cui si riconosce poco più degli elmi, l'ultimo con una piuma; e un altro cavaliere su cavallo roano simile al primo. L'intera scena ha per fondale la quinta ellittica del palazzo, che si declina in una balaustra con palle alle estremità, simile a quella che ricorre nello zoccolo della parete, e lascia uno spazio aperto alle spalle</p>

di Atalanta e Ippomene garaggianti, guidando l'occhio dello spettatore alla fase successiva della vicenda. Immersi in un paesaggio collinare, Atalanta e Ippomene stanno passeggiando lungo un sentiero fiancheggiato da elementi boschivi: si riconoscono in particolare cipressi e roverelle. Abbigliati come nella prima scena, salvo la ricca fascia che orna i capelli di Atalanta, i novelli sposi sono ritratti nel momento che precede l'atto oltraggioso, che determinerà la loro metamorfosi: Atalanta, con il tallone sinistro sollevato e il braccio destro teso in avanti in direzione del sentiero, sembra voler invitare Ippomene a procedere, ma questi, con un andamento opposto delle gambe, il braccio destro stretto a quello sinistro della moglie, la trattiene, rivolgendole uno sguardo di desiderio. Il tempio, dove consumeranno il loro amplesso, si leva su tre gradoni: è di forma circolare, con pareti murate scandite da lesene, doppio cornicione e cupola ribassata suddivisa in spicchi; verso lo spettatore si apre una grande apertura, da cui si intravede nella penombra la statua colossale di Cibele, dea che secondo la tradizione fu artefice della metamorfosi dei due amanti in leoni.

DESI - Codifica Iconclass

95 B (ATALANTA) 21 11

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: Atalanta; Ippomene; arcadi. Animali: due cavalli. Oggetti: tre mele d'oro. Elementi architettonici: obelisco; balaustra; tempio. Abbigliamento: (arcadi) armatura con elmo e lancia. Paesaggio.

NSC - Notizie storico-critiche

Gli affreschi sono oggi unanimamente attribuiti al frescante padovano Michele Primon sulla scorta di un confronto stilistico con la produzione (siglata) in Villa Contarini a Piazzola sul Brenta. A confermare l'attribuzione interviene anche l'inventario delle collezioni della famiglia Cavalli, redatto il 6 luglio 1722 dal pittore Zuanne Scopin, oggi irrintracciabile ma pubblicato da Pompeo Gherardo Molmenti nel suo volume del 1880, il quale recita: "Dieci quadri dipinti a fresco, tre sopra porte, sei sottobalconi, dieci sotto ovadi, sei soprabalconi, due medaglie con puttini e fiori et adornamento alle due porte, una va sopra le mura, l'altra in giardin; il tutto di mano di Primon".

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

detenzione Ente pubblico non territoriale

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento

Dlgs. n. 42/2004 art.12

NVCE - Estremi provvedimento

2011/11/24

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Colpo, Isabella

FTAD - Data

2018

FTAE - Ente proprietario

Università degli Studi di Padova

FTAN - Codice identificativo

UniPd_PSAOPA01547_001F

BIL - Citazione completa

Ton, Denis, Palazzo Cavalli, in Mancini, Vincenzo - Tomezzoli, Andrea - Ton, Denis (a cura di), Affreschi nei palazzi di Padova. Il Sei

e Settecento, Verona: Scripta edizioni, 2018, pp. 175-203: 176-190.

BIL - Citazione completa

Casamassima, Francesca, L'apparato decorativo delle Metamorfosi di Giovanni Andrea dell'Anguillara. Le serie iconografiche cinquecentesche, in Il Capitale Culturale. Studies on the Value of Cultural Heritage, XI (2015), pp. 423-446.

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

2

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati personali

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

2018

CMPN - Nome

Marin, Chiara

RSR - Referente scientifico

Colpo, Isabella

**FUR - Funzionario
responsabile**

Majoli, Luca